



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 13.06.2018

Rep. Gen. n. 147/2018

Atti n. 133084\7.3\2018\7

Oggetto: Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 15/2018 del 18/01/2018 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2018 ;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria);

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'allegato, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 15 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE:

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018.

RELAZIONE TECNICA:

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano dal 1° gennaio 2015, esercitandone le funzioni.

La Città metropolitana di Milano è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 93 del 17.12.2013 e vigente dal 19.03.2014 con la pubblicazione sul BURL, predisposto e approvato antecedentemente alla costituzione della Città Metropolitana e alle riforme istituzionali e, pertanto, non ad esse adeguato.

La Valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP viene svolta con riferimento alla L.R. 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia.

La Valutazione dello strumento urbanistico, condotta, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione Comunale, concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti. Essa provvede altresì a quanto previsto relativamente alla Rete ecologica regionale (RER) dall'articolo 3ter, comma 3 della legge regionale n.86/1983 come inserito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12/2011. L'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale

I contenuti minimi che devono essere previsti nei Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali all'interno del documento di Piano, del Piano delle regole e del Piano dei servizi sono quelli fissati dagli articoli 8 e seguenti della L.R. 12/2005 dai documenti attuativi della legge stessa. I Comuni, ai fini della valutazione di compatibilità provinciale con il PTCP degli strumenti urbanistici, devono inoltre predisporre idonea documentazione tecnica con riferimento ai commi 5 e seguenti dell'articolo 14 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP.

Considerato che il comma 6 dell'art. 14 delle NdA prevede che la Provincia ora Città metropolitana emani specifici criteri e indirizzi che definiscano la documentazione tecnica che i Comuni sono tenuti a predisporre ai fini della valutazione di compatibilità provinciale con il PTCP degli strumenti urbanistici, con delibera di Giunta Provinciale n. 318 del 28 ottobre 2014 la Provincia di Milano ha approvato i "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP".

Successivamente alla pubblicazione del PTCP sono state introdotte importanti modifiche legislative

inerenti i temi dell'urbanistica e del territorio e gli strumenti urbanistici comunali con particolare attenzione al controllo del consumo di suolo.

La L.R. 28 novembre 2014, n. 31 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato"*, modificata dalla successiva L.R. 26 maggio 2017, n. 16, ha introdotto nuovi criteri per la pianificazione urbanistica comunale. In particolare, la L.R. 31/14 "detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ..., sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola".

La L.R. 26 maggio 2017 n. 15 *"Legge di semplificazione 2017"* ha modificato l'art. 20 della L.R. 12/2005 prevedendo che la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, approvato con DCR n. 72 del 16 novembre 2010, deve essere effettuata dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di Compatibilità con il PTCP, di cui all'articolo 13, comma 5 della L.R. 12/2005.

Nelle more dell'adeguamento del Piano Territoriale della Città metropolitana (PTM) alla nuova normativa regionale, si rende opportuno un aggiornamento dei criteri e degli indirizzi in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, che tenga conto del nuovo quadro normativo di riferimento.

E' pertanto stato predisposto il documento *"Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018" (All.)*.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano n. 15 del 18/1/2018 che autorizza i dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e inoltre si fa presente che la mancata approvazione nei termini del bilancio triennale 2018-20, determina l'applicazione di quanto previsto all'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 ossia la gestione provvisoria.

Si dà atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 4 giugno 2018

Il Direttore del Settore
Pianificazione Territoriale e Programmazione
delle Infrastrutture
F.to (Dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 85/2018 del 26 marzo 2018, atti n. 74552\1.8\2018\4, con il quale e' stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione Territoriale, Ambiente";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione Infrastrutture, in particolare la LR 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di approvare il documento recante: "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018", che si allega quale parte integrante del presente decreto (All.);
2. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto compresa la divulgazione e informazione di detti criteri e indirizzi a tutti i soggetti interessati ed in particolare alle amministrazioni comunali;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza non è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Emilio De Vita
data 4/6/2018 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>
data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Emilio De Vita

data 4/6/2018

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Emilio De Vita

data 4/6/2018 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Pietro Mezzi)

F.to Mezzi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Antonio Sebastiano Purcaro)

F.to Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì **13.06.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....
Milano lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.

Aggiornamento 2018

La Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) adeguato alla LR 12/2005 il 17 dicembre 2013 con Delibera di Consiglio n.93.

Il PTCP ha acquistato efficacia il 19 marzo 2014, con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi, n.12.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 318 del 28 ottobre 2014 la Provincia di Milano ha approvato i "Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP".

A far data dalla pubblicazione del PTCP 2014 sono state approvate dalla Regione Lombardia diverse leggi inerenti i temi dell'urbanistica e del territorio e gli strumenti urbanistici comunali con particolare attenzione al controllo del consumo di suolo. Nelle more dell'adeguamento del Piano Territoriale della città Metropolitana alla normativa vigente, si è reso necessario un aggiornamento dei criteri e degli indirizzi in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, che tenga conto del nuovo quadro normativo di riferimento.

1.1 Nuovo quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano dal 1° gennaio 2015, esercitandone le funzioni.

La LR 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato", modificata dalla successiva LR 26 maggio 2017, n. 16, ha introdotto nuovi criteri per la pianificazione urbanistica comunale. In particolare, la LR 31/14, *"detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ..., sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola"*.

La L.R. 26 maggio 2017 n. 15 "Legge di semplificazione 2017" ha modificato l'art. 20 della LR 12/2005 prevedendo che la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, approvato con DCR n. 72 del 16 novembre 2010, deve essere effettuata dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di Compatibilità con il PTCP, di cui all'articolo 13, comma 5 della LR 12/2005.

1.2 Adattamento del PTCP ai contenuti della LR 31/2014

In applicazione dei principi della LR 31/2014, *"il Piano Territoriale Regionale (PTR) precisa le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo"* (Art. 2), ai quali si devono adeguare il Piano Territoriale Metropolitano e i PGT comunali (Art. 5).

Il percorso di adeguamento previsto dalla Legge Regionale è stato avviato. Attualmente, la Città Metropolitana si trova tuttavia ad esprimere la valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della LR 12/2005, con riferimento al PTCP vigente, che per gli aspetti di seguito evidenziati inerenti il consumo di suolo non risulta del tutto allineato alla LR 31/2014.

Nelle more del percorso di adeguamento, si rende pertanto necessario adattare, laddove possibile, i contenuti del PTCP alle disposizioni della Legge Regionale inerenti il consumo di suolo, al fine superare e risolvere gli aspetti disallineati.

Ambito di applicazione delle disposizioni in ordine al consumo di suolo

Per *consumo di suolo* il PTCP intende la superficie di un nuovo ambito di trasformazione che determina "**riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico**" (art. 70, comma 1, lettera b delle NdA)

Differentemente, la LR 31/2014, nell'art. 2 definisce "*consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo di territorio*".

Il concetto di consumo di suolo è sensibilmente diverso nei due casi perché la normativa vigente lo considera tale esclusivamente quando la riduzione interessa zone a destinazione agricola.

Conseguentemente la normativa di PTCP sul consumo di suolo risulta applicabile nei casi in cui lo strumento urbanistico preveda una riduzione di aree agricole.

Ammissibilità di consumo di nuovo suolo

In tema di consumo di suolo **gli indirizzi del PTCP per i PGT comunali concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici per il sistema insediativo territoriale**. Al fine di orientare le trasformazioni urbanistiche, la normativa del PTCP ammette che gli strumenti urbanistici comunali possano introdurre nuovo consumo di suolo solo **nel caso in cui siano contemporaneamente soddisfatte le precondizioni** definite nell'art. 70, comma 4, delle NdA e cioè: la previsione di riuso di almeno il 40% delle aree degradate o dismesse, il miglioramento della concentrazione degli insediamenti e l'attuazione di almeno l'80% della superficie territoriale degli ambiti di trasformazione vigenti.

Per la quantificazione del consumo di suolo ammesso, il PTCP definisce al comma 4 dell'art. 71 delle NdA i **parametri di riferimento e le relative quote percentuali di incremento massimo** non ripetibile nel periodo di validità dello strumento urbanistico generale (comma 5 dell'art. 70 delle NdA), da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano.

La LR 31/2014, al comma 3 dell'art. 2 specifica che "*gli strumenti comunali di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo del suolo sino a che non siano state del tutto attuate le previsioni di espansione e trasformazione*" vigenti alla data di entrata in vigore della legge stessa.

Fino al conseguente completamento del percorso di adeguamento alla LR 31/2014, il comma 4 dell'art. 5 dispone che "*i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1*", e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa (1 dicembre 2014). Fanno eccezione "le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005" (SUAP in variante), per le quali è consentito il consumo di nuovo suolo che "concorre al rispetto delle soglie regionali e provinciali di riduzione" dello stesso.

Per *bilancio ecologico del suolo* la LR 31/2014 intende: "*la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola*" (art. 2, comma 1 lettera b)

Più avanti, lo stesso comma 4 dell'art. 5 richiede che la relazione del Documento di Piano illustri "*le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati*".

In conclusione, in materia di consumo di suolo, in base alle disposizioni della LR 31/2014 e del PTCP bisogna precisare che, in caso di previsioni di nuovi ambiti di trasformazione che interessino aree a destinazione agricola, ferma restando la necessità di verificare il "bilancio ecologico del suolo" ai sensi della Legge Regionale, dovranno altresì, ai fini della dimostrazione del concorso delle nuove previsioni comunali al raggiungimento degli obiettivi ed indirizzi di sostenibilità ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4, delle NdA del PTCP, essere verificate le precondizioni al consumo di suolo del PTCP e comunque ogni trasformazione

dovrà essere adeguatamente motivata sia in riferimento all'art. 5 ,comma 4 della LR 31/2014 che agli artt. 70 e 71 delle NdA del PTCP.

2. Strumenti urbanistici soggetti a valutazione di compatibilità con il PTCP e con il PTRA e procedimenti istruttori

La Città Metropolitana effettua la valutazione di compatibilità con il PTCP per gli strumenti urbanistici comunali con riferimento alla LR 12/2005, entro i termini temporali fissati dalle norme sovraordinate, in particolare entro 45 giorni per i Programmi Integrati di Intervento (PII) in variante al PGT (art. 92 comma 8) ed entro 120 giorni per gli altri casi.

Nel caso di varianti urbanistiche nell'ambito di procedure SUAP, Accordi di Programma o Intese Stato-Regione, i termini e le modalità di espressione del parere di compatibilità sono quelli stabiliti dalle rispettive normative.

Il termine per l'espressione di valutazione di compatibilità decorre in ogni caso dalla data di ricevimento al protocollo generale della richiesta del Comune ed è indicato nell'avviso di inizio del procedimento. Nel caso di documentazione non adeguata o non completa, accertata in sede di verifica documentale, viene richiesta per una sola volta l'integrazione dei documenti, che comporta la sospensione del termine.

In questo caso l'ente interessato viene avvertito che la sospensione del termine si intende a partire dalla data di protocollo della richiesta di integrazione e che lo stesso termine riprenderà a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste.

Nell'ambito della valutazione di compatibilità con il PTCP, la Città Metropolitana effettua altresì la valutazione di compatibilità con il PTRA Navigli Lombardi, ai sensi dell'art. 20, comma 6 della LR 12/2005, per i seguenti comuni:

Naviglio Grande: Nosate, Castano Primo, Turbigo, Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Cassinetta di Lugagnano, Abbiategrasso, Vermezzo, Albairate, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Buccinasco, Corsico, Milano

Naviglio Pavese: Assago, Rozzano, Zibido San Giacomo, Binasco, Casarile

Naviglio di Bereguardo: Ozzero, Morimondo, Besate, Motta Visconti

Naviglio Martesana: Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Cassano d'Adda, Inzago, Gessate, Bellinzago Lombardo, Gorgonzola, Bussero, Cassina de' Pecci, Cernusco sul Naviglio, Vimodrone, Cologno Monzese

La valutazione dello strumento urbanistico è condotta, nei casi previsti dalla normativa vigente e sulla base della documentazione trasmessa dai Comuni, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP e con il PTRA Navigli Lombardi, per i comuni interessati, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione è posta in capo all'Amministrazione comunale, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità. Le valutazioni di compatibilità con il PTRA sono espresse in sintonia e continuità con i pareri di Regione Lombardia.

Nell'ambito delle procedure istruttorie è garantita la partecipazione ed il confronto con gli Uffici Tecnici delle Amministrazioni interessate.

3. Documentazione tecnico-amministrativa da trasmettere

La richiesta di espressione di valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico comunale, corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa, deve essere inviata, a cura dell'Amministrazione comunale, alla Città Metropolitana di Milano, Area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Qualora la valutazione debba essere espressa in sede di Conferenza di Servizi (per esempio nel caso di varianti SUAP) la documentazione completa deve essere trasmessa almeno 30 gg. prima della data di prima convocazione.

In caso di proposta di variante al PTCP di cui al comma 5 dell'art. 62 delle NdA (variante semplificata per Ambiti Agricoli di interesse Strategico), la stessa deve essere deliberata in sede di adozione comunale dello strumento urbanistico e specificata nell'istanza di valutazione di compatibilità con il PTCP.

Le Amministrazioni comunali devono allegare alla richiesta di espressione di valutazione di compatibilità con il PTCP e, se il caso, con il PTR, due copie conformi, di cui una cartacea e una in formato digitale (pdf) della seguente documentazione tecnico-amministrativa.

3.1. Piano di Governo del Territorio (PGT) e/o Documento di Piano che sostituisca lo strumento urbanistico ultimo vigente

- 1) Delibera comunale di adozione ed elaborati costitutivi lo strumento urbanistico ad essa allegati, con riferimento all'art. 14 "Contenuti minimi dei PGT" e all'art. 18 "Elaborati del Piano e struttura della disciplina", comma 3 delle NdA nonché ai criteri attuativi ai sensi dell'articolo 3ter, comma 3, della LR 86/1983 inerenti la Rete Ecologica Regionale (RER) e alla normativa vigente in materia.
- 2) Studio geologico redatto ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e della DGR n. X/6738 del 19/06/2017 e corredata della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del geologo (Allegato 6 della DGR n. X/6738/2017), nonché documentazione conoscitiva di cui all'art. 14 comma 5 bis delle NdA del PTCP.
- 3) Tavola delle previsioni di piano e norme/schede del Documento di Piano ultimo vigente; Tavole di sintesi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente (solo in formato digitale).
- 4) "Scheda tecnica PTCP" informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP, accompagnata dai necessari elaborati esplicativi delle tabelle, sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale.

3.2. Varianti urbanistiche al PGT vigente

- 1) Delibera comunale di adozione¹ ed elaborati costitutivi lo strumento urbanistico ad essa allegati, con riferimento all'art. 14 "Contenuti minimi dei PGT", e all'art. 18 "Elaborati del Piano e struttura della disciplina", comma 3 delle NdA nonché ai criteri attuativi ai sensi dell'articolo 3ter comma 3 della LR 86/83 inerenti la Rete Ecologica Regionale (RER) e alla normativa vigente in materia.
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del geologo redatta ai sensi dell'Allegato 6 della DGR n. X/6738 del 19/06/2017, con allegata Carta d'Identità.

Per gli strumenti di pianificazione attuativa in variante occorre produrre anche la relazione geologico-geotecnica idrogeologica, gli studi idraulici di dettaglio, ecc., come indicato nelle norme geologiche del PGT vigente relative alla classe di fattibilità geologica in cui ricade l'area di variante.

Per le varianti di Sportello Unico delle attività produttive (SUAP), che costituiscono anche permesso di costruire, oltre alla documentazione di cui sopra, va redatta anche la documentazione prevista dal Regolamento Regionale n.7 del 23/11/2017 della L.R. 4/2016.

- 3) Tavola delle previsioni di piano e norme/schede del Documento di Piano vigente, Tavole di sintesi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente, con indicazione dell'oggetto e degli ambiti di variante e con l'evidenziazione delle modifiche cartografiche, normative e quantitative apportate.
- 4) "Scheda tecnica PTCP" informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP, accompagnata dai necessari elaborati esplicativi delle tabelle da compilarsi secondo lo schema che segue in base alla tipologia di variante, sottoscritta dal responsabile del procedimento comunale.

¹ Per le varianti SUAP, nota di convocazione della Conferenza di Servizi

Tipologia dello strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità	Tabelle da compilare
Nuovo PGT Nuovo Documento di Piano Variante parziale che comporti nuovo consumo di suolo (*)	Tutte le Tabelle
Variante parziale che modifichi uno o più ambiti di trasformazione comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano.	Tabelle 1, 3, 4, 5, 7
Variante parziale che non modifichi gli ambiti di trasformazione comunque denominati disciplinati dal Documento di Piano ma preveda modifiche al perimetro degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del PTCP	Tabelle 1 e 7
Altre varianti (Per es.: recepimento RIM, recepimento tracciato viabilistico viabilistico sovraordinato, variazione perimetro PLIS,)	Tabella 1

(*) Fino all'approvazione dei PGT comunali in adeguamento alla LR 31/2017 ai sensi dell'art. 4 comma 5, è ammesso nuovo consumo di suolo esclusivamente nei casi previsti: Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP in variante.

3.3. Indicazioni esplicative per la componente geologica dei nuovi Strumenti urbanistici adottati

Lo studio geologico del nuovo Documento di Piano deve essere completo di tutti gli elaborati ai sensi della LR 12/2005, della DGR IX/2616 del 30/11/2011, della DGR n. X/6738 del 19/06/2017. Anche gli elaborati dello studio geologico vigente del Comune, che si intendono riconfermare, devono essere parte integrante della documentazione della nuova proposta di PGT e come tali devono essere richiamati negli atti amministrativi e trasmessi integralmente per la valutazione di compatibilità.

Ai sensi della LR 12/2005 e con riferimento alla DGR IX/2616 del 30/11/2011, lo studio geologico nel suo complesso è parte integrante del Documento di Piano; il Piano delle Regole ricompresa le cartografie di sintesi, dei vincoli e della fattibilità geologica, nonché le relative norme geologiche e le prescrizioni a cui le stesse sono assoggettate.

Tutti gli elaborati dello studio geologico, con l'articolazione sopra esposta, dovranno essere citati nelle delibere di adozione e approvazione del PGT.

4. Adempimenti successivi alla valutazione di compatibilità e all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale

Nel caso in cui la Città Metropolitana esprima valutazione di incompatibilità o di compatibilità condizionata con il PTCP o con il PTR, il Comune, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della LR 12/2005, procede ai conseguenti adeguamenti richiesti. Tali adeguamenti devono trovare riscontro nella delibera di approvazione definitiva e negli elaborati dello strumento urbanistico comunale allegati alla delibera di approvazione stessa.

A seguito di definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 13, comma 10 della LR 12/2005, l'Amministrazione comunale provvede a trasmettere alla Città Metropolitana quanto segue:

- una copia in forma digitale di tutti gli atti costitutivi lo strumento urbanistico approvato e una copia cartacea almeno del Documento di Piano e della delibera di approvazione completa dell'esame delle osservazioni e dei pareri ricevuti e delle relative controdeduzioni;
- la "Scheda tecnica PTCP" aggiornata con le eventuali modifiche apportate in fase di approvazione definitiva dello strumento urbanistico comunale;
- gli "shape file" relativi al Territorio Urbanizzato (TU), alle aree di trasformazione urbanistica e agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) dello strumento urbanistico comunale approvato.

AM 133084 | 7.3 | 2018 | 7

PAG. 6/AU.

ATTN 133084 | 7.3 | 2018 | 7

PAG. 7 | ALL.

Tabella 1. Dati informativi generali

Comune di

Ambito di appartenenza (di cui all'art. 70, comma 2 delle NdA)

- Comune della "Città centrale"¹
- Comune Polo esterno alla "Città centrale"²
- Comune non Polo esterno alla "Città centrale"

Strumento urbanistico vigente:

PGT approvato con delibera di C.C. n. del

Strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità:

..... Delibera di adozione D.C.C. n. del

Convocazione Conferenza di Servizi del

Il territorio comunale è interessato da (se si indicarne la denominazione):

- | | | |
|--|-----------|-----------|
| • Parco Regionale | SI | NO |
| Denominazione:..... | | |
| • Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) | SI | NO |
| Denominazione:..... | | |
| • Sito di Importanza Comunitaria (SIC) | SI | NO |
| Denominazione:..... | | |
| • Zona di Protezione Speciale (ZPS) | SI | NO |
| Denominazione:..... | | |
| • Ambito di cava del Piano Cave Provinciale | SI | NO |
| Denominazione:..... | | |
| • PTRA Navigli Lombardi | SI | NO |
| Parere già espresso dalla Regione Lombardia con DGR n. del | | |

Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR) (D.lgs. 334/99) con ricadute sul territorio comunale

SI

NO

Il Comune ha uno Studio sul Reticolo Idrico Minore (RIM) vigente

SI

NO

Parere della Regione Lombardia Prot. Reg. n. del

Approvato dal Comune con delibera di C.C. n. del

Data.....

Responsabile comunale del procedimento

¹ I Comuni della "Città centrale" sono: Milano, Assago, Baranzate, Bresso, Buccinasco, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Pioltello, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone

² I Comuni Polo esterni alla "Città centrale" sono: Abbiategrasso, Binasco, Castano Primo, Legnano, Magenta, Melegnano, Melzo-Gorgonzola, Paullo, Rho

ATTI 133084 | 7.3 | 2018 | 7

PAG. 81 A.U.

Tabella 2 Verifica delle precondizioni al consumo di suolo ai sensi del PTCP vigente (art. 70, comma 4 delle NdA)

Da compilare per nuovo PGT o nuovo documento di Piano, anche se non è previsto nuovo consumo di suolo, e varianti parziali che comportino nuovo consumo di suolo ammesse dalla LR 31/2014 (*)

A. Previsione di riuso di almeno il 40% delle aree degradate o dismesse censite sull'intero territorio comunale, ad esclusione di quelle con recupero in corso o dotate di Piano di Recupero adottato

Rapporto percentuale tra la somma delle superfici territoriali delle aree degradate o dismesse per le quali è previsto il recupero dallo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità e la somma delle superfici territoriali di tutte le aree degradate o dismesse presenti sul territorio comunale, intendendosi come tali anche quelle con destinazione funzionale non specificatamente produttiva.

SI (.....%)

NO (.....%)

Si allegano gli elaborati di cui all'art. 70 comma 4 lett. a) delle NdA

- Censimento delle aree degradate o dismesse

- Verifica del riuso delle aree urbanizzate degradate o dismesse

B. Previsione di miglioramento della Concentrazione degli insediamenti (Ci)

Rapporto tra il perimetro del TU³ di ogni singolo nucleo, ad esclusione degli insediamenti sparsi di estensione inferiore a 10 ettari, e la circonferenza di un cerchio con superficie equivalente a quella del nucleo stesso, secondo la formula matematica da applicare.

$$Ci = \frac{pTU}{2\pi \sqrt{\frac{aTU}{\pi}}} \quad pTU = \text{perimetro } TU \quad aTU = \text{area } TU$$

SI

Ci 0 > Ci 1

La Concentrazione degli insediamenti Ci va rilevata rispetto allo strumento urbanistico vigente (Ci 0) e rispetto allo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità (Ci 1)

NO

Si allegano gli elaborati di cui all' art. 70 comma 4 lett. b) delle NdA:

- Cartografia del territorio urbanizzato TU

- Calcolo dimostrativo della concentrazione degli insediamenti

C. Verifica di attuazione di almeno l'80% della superficie territoriale delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico ultimo vigente

Rapporto percentuale tra la somma delle superfici territoriali (ST) degli ambiti di trasformazione comunque denominati sottoposti alla disciplina dell'ultimo Documento di Piano vigente già attuati e/o di cui i relativi piani attuativi siano adottati alla data di adozione del nuovo strumento urbanistico e la somma delle superfici territoriali (ST) degli ambiti di trasformazione previsti dall'ultimo strumento urbanistico vigente.

SI (.....%)

NO (.....%)

Si allegano gli elaborati di cui all'art. 70, comma 4 delle NdA:

- Cartografia dello stato di attuazione dell'ultimo strumento urbanistico vigente

Lo strumento urbanistico può introdurre nuovo consumo di suolo

SI

NO

(*) Fino all'approvazione dei PGT comunali in adeguamento alla LR 31/2017 ai sensi dell' art. 4 comma 5, è ammesso nuovo consumo di suolo esclusivamente nei casi previsti: Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP in variante, che sono soggetti alle medesime regole degli ambiti di trasformazione. In questi casi è richiesta la verifica delle precondizioni del consumo di suolo ai sensi dell'art. 70 delle NdA del PTCP e la compilazione della Tabella 2.

³Per TU si intende il Territorio Urbanizzato, inteso come superficie urbanizzata ed in via di urbanizzazione calcolata sommando le parti di territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate a condizione che i relativi piani attuativi siano già adottati alla data di adozione del nuovo PGT o sue varianti (art. 70, comma 1, lettera a) delle NdA).

ATTI 133084 | 7.3 | 2018 | 7

PAG. 9 | AUL.

Tabella 3. Verifica indicatori di sostenibilità (art. 71, commi 4 e 5 delle NdA)

Compilare la tabella dell'ambito di appartenenza del Comune

Tabella 3.1 - Comuni della “Città centrale”

Nei Comuni della “Città Centrale” il **consumo di suolo consentito** è pari allo **0,0%**, in presenza di Progetti Strategici, di cui al comma 3 dell’art. 70 delle NdA del PTCP, può arrivare al **2,0% massimo del Territorio Urbanizzato (TU)**.

Lo strumento urbanistico prevede Progetti Strategici	SI	NO		
Denominazione eventuale progetto strategico:				
Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di rif.	Strumento urbanistico vigente		
Densità insediativa (CS 0,4% con Progetti Strategici) Rapporto tra SIP e ST della trasformazione	≥ 0,5 mq/mq mq/mq mq/mq%%
Mix funzionale (CS 0,4% con Progetti Strategici) Quota percentuale della slp delle funzioni differenti dalla funzione prevalente e con essa compatibili, rispetto al complesso della trasformazione	≥ 20% % %%
Gestione acque meteoriche (CS 0,4% con Progetti Strategici) Quota percentuale di acque meteoriche dalla copertura degli edifici non scaricata nelle reti di smaltimento e/o riutilizzata per usi compatibili, in rapporto al totale	≥ 10% % %%
Arene verdi ecologiche (CS 0,4% con Progetti Strategici) Quota percentuale della superficie per interventi di rinaturalizzazione e compensazione a scopi ecologici, che concorrono all’attuazione della Rete Ecologica, della “Rete Verde”, del sistema dei PLIS, in rapporto alla superficie totale della trasformazione	≥ 10% % %%
Energie rinnovabili (CS 0,4% con Progetti Strategici) Incremento della quota di fabbisogno energetico soddisfatto mediante utilizzo di fonti rinnovabili, stabilito quale valore obiettivo del Piano Energetico Comunale	≥ 20% % %%
Totale consumo di suolo massimo ammesso: in assenza di Progetti Strategici, CS 0,0% del Territorio Urbanizzato (TU) con Progetti Strategici, CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU)		%	

(*) Da compilare per gli Strumenti urbanistici in variante a PGT approvati prima dell’entrata in vigore del PTCP vigente (19 marzo 2014) per i quali, ai sensi dell’art. 4 comma 5 della LR 31/2014, è ammesso nuovo consumo di suolo (Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP)

ATTI 133084 | 7.3 | 2018 | 7

PAG. 10 / ALL.

Tabella 3.2 - "Comuni Polo" esterni alla "Città centrale"

Nei "Comuni Polo" esterni alla "Città Centrale" il consumo di suolo consentito è pari al **2,0% massimo del Tessuto Urbanizzato (TU)**, in presenza di Progetti Strategici, di cui al comma 3 dell'art. 70 delle NdA del PTCP, può arrivare al **4,0% massimo del Tessuto Urbanizzato (TU)**.

Lo strumento urbanistico prevede Progetti Strategici

SI

NO

Denominazione eventuale progetto strategico:

Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di rif.	Strumento urbanistico vigente	Strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità	Consumo di suolo(CS) massimo ammesso (*)
Densità insediativa (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici) Rapporto tra SIP e ST della trasformazione	≥ 0,4 mq/mq mq/mq mq/mq%
Mix funzionale (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici) Quota percentuale della slp delle funzioni differenti dalla funzione prevalente e con essa compatibili, rispetto al complesso della trasformazione	≥ 20% % %%
Gestione acque meteoriche (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici) Quota percentuale di acque meteoriche dal coperto degli edifici non scaricata nelle reti di smaltimento e/o riutilizzata per usi compatibili, in rapporto al totale	≥ 10% % %%
Aree verdi ecologiche (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici) Quota percentuale della superficie per interventi di rinaturalizzazione e compensazione a scopi ecologici, che concorrono all'attuazione della Rete Ecologica, della "Rete Verde", del sistema dei PLIS, in rapporto alla superficie totale della trasformazione	≥ 10% % %%
Energie rinnovabili (CS 0,4%; 0,8% con Progetti Strategici) Incremento della quota di fabbisogno energetico soddisfatto mediante utilizzo di fonti rinnovabili, stabilito quale valore obiettivo del Piano Energetico Comunale	≥ 20% % %%
Totale consumo di suolo massimo ammesso: in assenza di Progetti Strategici, CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU) con Progetti Strategici, CS 4,0% del Territorio Urbanizzato (TU)			%

(*) Da compilare per gli Strumenti urbanistici in variante a PGT approvati prima dell'entrata in vigore del PTCP vigente (19 marzo 2014) per i quali, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della LR 31/2014, è ammesso nuovo consumo di suolo (Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP)

ATTI 133084 | F. 3 | 2018 | 7

PAG. 11 | A.U.

Tabella 3.3 - Comuni non polo esterni alla “Città centrale”

Indicatori di sostenibilità Consumo di suolo (CS) massimo ammesso	Parametri di rif.	Strumento urbanistico vigente	Strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità	Consumo di suolo (CS) massimo ammesso (*)
Densità insediativa (CS 0,4%) Rapporto tra SIP e ST della trasformazione	≥ 0,2 mq/mq mq/mq mq/mq %
Mix funzionale (CS 0,4%) Quota percentuale della slp delle funzioni differenti dalla funzione prevalente e con essa compatibili, rispetto al complesso della trasformazione	≥ 10% % % %
Gestione acque meteoriche (CS 0,4%) Quota percentuale di acque meteoriche provenienti dal coperto degli edifici non scaricata direttamente sulle reti di smaltimento e/o riutilizzata per usi compatibili, in rapporto al totale	≥ 5% % % %
Aree verdi ecologiche (CS 0,4%) Quota percentuale della superficie per interventi di rinaturalizzazione e compensazione a scopi ecologici, che concorrono all'attuazione della Rete Ecologica, della "Rete Verde", del sistema dei PLIS, in rapporto alla superficie totale della trasformazione	≥ 10% % % %
Energie rinnovabili (CS 0,4%) Incremento della quota di fabbisogno energetico soddisfatto mediante utilizzo di fonti rinnovabili, stabilito quale valore obiettivo del Piano Energetico Comunale	≥ 20% % % %
Totale consumo di suolo massimo ammesso CS 2,0% del Territorio Urbanizzato (TU)			 %

(*) Da compilare per gli Strumenti urbanistici in variante a PGT approvati prima dell'entrata in vigore del PTCP vigente (19 marzo 2014) per i quali, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della LR 31/2014, è ammesso nuovo consumo di suolo (Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP)

(**) I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, rilevata all'ultimo censimento Istat, non sono tenuti a verificare l'indicatore "Mix funzionale" per accedere alla relativa quota di consumo ammesso (0,4%) ma devono comunque riportare la verifica dell'indicatore come previsto dal comma 5 dell'art. 71.

ATTI 133084 | 7.3|2018|7

PAG. 12 | ALL.

Tabella 4 Verifica del Bilancio Ecologico del Suolo ai sensi della LR 31/2014

(schema di tabella tipo)

Classificazione		Destinazioni		Superficie Territoriale ambito (ST)		
Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	Vigente mq	Adottato mq	Bilancio ecologico (*) mq
Totale Bilancio Ecologico del Suolo (*)						

(*) computato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della LR 31/2014, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa (1 dicembre 2014)

Tabella 5 Ambiti di trasformazione previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto della valutazione di compatibilità (schema di tabella tipo)

In caso di riduzione, ampliamento o eliminazione di Ambiti di Trasformazione vigenti evidenziare la variazione e specificare la nuova classificazione

Classificazione		Destinazioni		Superficie Territoriale ambito (ST)			Slp	
Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	Vigente mq	Adottato mq	di cui consumo di suolo (**) mq	Vigente mq	Adottato mq
Totale								

(**) Fino all'approvazione dei PGT comunali in adeguamento alla LR 31/2017 ai sensi dell' art. 4 comma 5, è ammesso nuovo consumo di suolo esclusivamente nei casi previsti: Accordi di Programma, Ampliamenti di attività economiche esistenti e SUAP in variante, che sono soggetti alle medesime regole degli ambiti di trasformazione.

ATI 133084 | 7. 3 | 2018 | 7

PAG. 13 | ALL.

Tabella 6. Verifica del consumo di suolo (Art. 70 delle NdA)

Il **Consumo di Suolo (CS)** va calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione (ST) che determinano riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico, e il TU (art. 70, comma 1, lettera a) delle NdA.

Superficie Territoriale Comunale	mq					
Superficie Territorio Urbanizzato (TU - art. 70, comma 1 delle NdA)	mq					
Superficie totale Ambiti di Trasformazione che introducono nuovo consumo di suolo (ST - art. 70, comma 1 delle NdA)	mq					
La verifica di tutte le precondizioni al consumo di suolo (Tabella 2) è positiva						
Consumo di Suolo (CS)	PGT e prima variante urbanistica che introduce nuovo consumo di suolo (*)	Variante	Variante	Variante	Variante	Variante
a) Massimo ammissibile (Tabella 3)	% TU mq
		Consumo di suolo massimo ammissibile in base al raggiungimento dei parametri di riferimento degli indicatori di sostenibilità calcolato per il nuovo Documento di Piano, il nuovo PGT o la prima variante parziale successiva all'entrata in vigore del PTCP. Il consumo di suolo massimo ammissibile calcolato rimane invariato per tutto il periodo di validità dello strumento urbanistico vigente (comma 5 dell'art. 70 delle NdA), da intendersi come periodo di validità del Documento di Piano. La compilazione colonne successive è relativa ai dati delle successive varianti.				
b) Previsto dallo strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità (Tabella 5)	% TU mq
		La compilazione delle colonne che seguono è relativa ai dati delle successive varianti.				
c) Residuo	% TU mq
		disponibilità residua di suolo libero rispetto alla totalità del "consumo di suolo massimo ammissibile"				

(*) Per i Comuni con PGT adottato prima dell'entrata in vigore del PTCP vigente

ATTI 133084 | F.3 | 2018 | 7

PAG. 14/ALL.

Tabella 7. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP vigente (art. 62 delle NdA)

Si allega cartografia del recepimento degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), definiti dalla Tav. 6 del PTCP, con l'evidenziazione di eventuali discostamenti.

Lo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità (barrare il caso):

A. Ha recepito i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico definiti dal PTCP vigente

B. Non ha recepito i perimetri degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico definiti dal PTCP vigente



B1. ha apportato rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale che non comportano l'attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005 e pertanto il recepimento avviene con variante semplificata (*) ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 6 delle NdA.

Si allega la documentazione di cui all'art. 62, comma 5 lettere a) b) e c)



B2. ha apportato modifiche che comportano l'attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005



Le rettifiche, precisazioni e miglioramenti apportate da recepire con variante semplificata (barrare il caso):

B1.A non comportano una riduzione dell'estensione complessiva degli AAS del PTCP

B1.B comportano una riduzione inferiore al 2% dell'estensione complessiva degli AAS del PTCP (comma 2 dell'art. 62) e sono verificate le condizioni di cui all'art. 62 comma 4, lettere a), b) e c).

Si allega idonea documentazione dimostrativa di cui all'art. 62, comma 4, lettera a), b) e c)

(*) La richiesta di variante semplificata al PTCP deve essere espressamente prevista nella delibera di adozione dello strumento urbanistico ed esplicitata nell'istanza di valutazione di compatibilità.

Atti 133084 | 7.3|2018|7

PAG. 15|ALL.

Istruzioni per la compilazione

Alla tabella 7 “Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico del PTCP vigente” va sempre allegata la Cartografia del recepimento degli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS) definiti dalla Tavola 6 del PTCP, evidenziando gli eventuali discostamenti, nonché l’ulteriore eventuale documentazione richiesta nelle NdA, come di seguito specificato.

B1. Lo strumento urbanistico ha apportato rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale che non comportano l’attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005 e pertanto il recepimento avviene **con variante semplificata ai sensi del comma 4 lettera b) dell’art. 6 delle NdA**

Fermo restando che per questi casi la procedura di variante semplificata sia attivabile solo se non si ravvisano contrasti con i macro-obiettivi del PTCP, con le norme di valorizzazione, uso e tutela di cui all’art. 61 e con i criteri qualitativi di cui all’art. 62, **la richiesta di variante semplificata al PTCP deve essere espressamente prevista nella delibera di adozione dello strumento urbanistico ed esplicitata nell’istanza di valutazione di compatibilità.**

Il Comune deve predisporre, come parte integrante della delibera di adozione, la documentazione dimostrativa esplicitata all’art. 62, comma 5 lettere a) b) e c) delle NdA, riguardo a:

- Caratterizzazione e classificazione delle aree agricole, per quanto riguarda gli aspetti produttivi, territoriali, paesaggistici ed ecologico-ambientali;
- Individuazione delle eventuali aree urbanizzate dismesse e delle relative ipotesi di piano per il recupero e riuso;
- Dimostrazione del miglioramento della concentrazione degli insediamenti, così come definito al comma 4 dell’art.70.

Le rettifiche, precisazioni e miglioramenti che prevedono una riduzione dell’estensione degli AAS sono ammesse una sola volta nel periodo di validità del PTCP e devono comunque essere inferiori al 2% dell’estensione complessiva degli AAS del PTCP sul territorio comunale. In questo caso l’Amministrazione comunale, oltre a predisporre la documentazione di cui all’art. 62, comma 5, sopra elencata, deve **dimostrare, allegando idonea documentazione, la non sussistenza dei casi di cui all’art. 62, comma 4 lettere a), b) e c) delle NdA:**

- a) nel Comune nei quali l’estensione degli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico risulta inferiore al 25% della superficie comunale (Cartografia e tabella dimostrativa dell’estensione comunale degli ambiti agricoli di interesse strategico del PTCP);
- b) nel Comune sono presenti aree dismesse o da recuperare per le quali lo strumento urbanistico non preveda il recupero e il riuso;
- c) nel Comune non è ammesso consumo di suolo ai sensi dell’art.70.

B2. Lo strumento urbanistico ha apportato modifiche agli AAS che comportano l’attivazione del procedimento di variante ordinaria al PTCP ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005.

Nei casi in cui la proposta di riduzione di AAS del PTCP corrisponda a quanto specificato all’art. 62, comma 6 delle NdA, essa comporta l’attivazione del procedimento di variante ordinaria ex articolo 15, comma 5 della LR 12/2005. Tale procedimento si attiva cioè nei casi di cui al comma 4, art. 62, qualora in contrasto con i criteri qualitativi di cui al comma 3, art. 62 e con i macro-obiettivi di cui all’art. 3 e con gli obiettivi per la valorizzazione, l’uso e la tutela di cui all’art. 61 delle NdA del PTCP.